

## **4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**

Sede in STRADA LESIGNANA 130 - 41123 MODENA

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014**

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a Euro 19.477.

#### **Andamento della gestione**

#### ***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

I comportamenti degli operatori sul mercato del Parmigiano Reggiano durante il 2014 hanno determinato, come è noto, squilibri rilevanti ed in taluni casi, prevalentemente riferiti ad imprese commerciali, situazioni di crisi aziendale, anche patologiche.

Rispetto alla data nella quale è stato da Voi approvato il Bilancio 2013, le quotazioni dei prezzi del Parmigiano Reggiano hanno visto brusche e sensibili riduzioni, intervenute a partire dal mese di maggio 2014.

Il mutamento di direzione della dinamica dei prezzi è avvenuto senza che si fossero manifestati segnali ed eventi significativi, tali da consentire l'adozione di qualsiasi misura di protezione.

Le ripercussioni di tali fenomeni sul Bilancio che Vi viene presentato sono evidenti e significative.

#### ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

##### **a) Conferimenti dei soci e loro remunerazione**

Nell'esercizio 2014 il CASEIFICIO 4 MADONNE ha lavorato latte per complessivi a kg 39.292.911, con un incremento del 21,04% rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di tale incremento in termini assoluti, la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato si è attestata al livello del 70%.

Nel 2014 infatti non sono state realizzate altre operazioni straordinarie di incorporazione, rispetto a quelle che, negli esercizi precedenti, hanno procurato aumenti sensibili al numero dei soci.

La produzione nel 2014 è sintetizzabile nei seguenti termini.

Il quantitativo totale di latte lavorato, come indicato all'inizio della presente Relazione, è costituito da:

LATTE CONFERITO DA SOCI NEL 2014	27.432.303	69,81
LATTE ACQUISTATO NEL 2014	11.860.608	30,19
TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2014	39.292.911	100,00

Sulla base del Bilancio che Vi presentiamo, la liquidazione del latte conferito comporterà una remunerazione media di € **0,34265** al Kg (IVA compresa).

Tale livello medio verrà poi articolato e diversificato in relazione alle caratteristiche del prodotto conferito, in conformità alle disposizioni del Regolamento Interno, vigenti dal 1999 ed in particolare per quanto è detto al punto 16) del Regolamento stesso.

Siamo consapevoli, come del resto risulta con evidenza dal presente Bilancio, che la nostra cooperativa ha sofferto le ripercussioni peggiori della crisi di mercato sopra richiamata.

La rilevanza della quota di latte acquistato, indispensabile per consentire agli stabilimenti della cooperativa di esprimere la loro capacità produttiva in misura economicamente accettabile, ha generato uno svantaggio ulteriore in termini di remunerazione del prodotto conferito dai soci.

Ma ciò non significa che i fornitori abbiano spuntato remunerazioni eccedenti i livelli ragionevoli di mercato, né che alcuno di essi abbia ottenuto trattamenti particolarmente favorevoli.

Sulla base dei contratti fin qui stipulati, la quantità di latte che si prevede di ritirare da produttori non soci nel corso del corrente esercizio 2015 sarà comunque sensibilmente inferiore a quella registrata nell'esercizio cui il presente Bilancio si riferisce.

Quei fattori che fino al 2013 erano stati favorevoli e punto di forza della cooperativa, ci hanno esposto alle conseguenze negative del mutamento congiunturale.

Per questo esercizio perciò il caseificio non è in grado di dare ai soci quelle soddisfazioni, di non piccola entità, che la politica aziendale fin qui seguita ci ha consentito di offrire negli ultimi 4 anni.

## b) Ristorno Mutualistico

Relativamente al ristorno mutualistico previsto dall'art. 27 dello Statuto Sociale e disciplinato dal Titolo 2 del Regolamento interno, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- ai sensi dell'art.19 del Regolamento Interno il Consiglio di Amministrazione Vi segnala che il formaggio prodotto col latte conferito nell'esercizio 2014 non è stato ancora venduto con fissazione definitiva del prezzo per una quota superiore al 50%;
- tenuto conto dell'andamento congiunturale negativo verificatosi nella seconda parte dell'esercizio 2014 e del livello raggiunto dalla tendenza decrescente dei prezzi, non si ritiene che, anche in caso di persistenza della tendenza descritta, il prezzo medio di mercato possa, nel 2015, peggiorare ulteriormente in misura così rilevante come si è verificato nell'esercizio cui il Bilancio si riferisce;
- la prudenza che informa i criteri di formazione del Bilancio delle società, e che è stata usata in sede di redazione del presente documento, non consente di fare affidamento su speranze, per altro non diffuse, di miglioramenti nel corso del 2015, e tanto meno si può contare su miglioramenti sensibili, e comunque tali da consentirci di contare, con sufficiente fiducia, su un incremento significativo dei margini realizzabili dalle vendite del formaggio prodotto nel 2014 rispetto ai pur prudenziali valori di inventario.

Sulla base di tali considerazioni il Consiglio ritiene che non sussistano i presupposti sostanziali, come indicati all'art. 18 del Regolamento Interno, per l'adozione delle misure previste in materia di Ristorno Mutualistico.

**c) Trattenuta sulla liquidazione del latte conferito nel 2014 ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale**

Il Consiglio di Amministrazione, considerata la situazione della cooperativa e dei soci, ha ritenuto di proporre che, per la remunerazione del latte conferito nell'esercizio 2014, non venga operata la trattenuta sulla liquidazione del latte, ai sensi dell'art.28 del vigente Statuto Sociale e del Regolamento interno, essendo ciò consentito dalla suddetta norma statutaria.

**d) Indicatori di risultato**

Premessa generale

La specifica natura cooperativa della nostra impresa, i cui caratteri salienti vengono illustrati nel Capitolo 2), comporta la necessità di una valutazione assolutamente peculiare degli indicatori di risultato sviluppati per le analisi economiche e finanziarie dei bilanci.

Tali indicatori partono dal risultato netto del conto economico, che nella nostra cooperativa, e in generale nelle cooperative agricole di trasformazione, è costituito da un pareggio, poiché ai soci non viene distribuito un dividendo sul capitale, bensì una maggiore remunerazione del prodotto conferito.

Alla luce di tale necessaria premessa esponiamo i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Premessa relativa agli indicatori economici - gestionali

La valutazione dell'effettiva redditività della gestione dipende dal livello che tale remunerazione riesce a raggiungere rispetto a quella media del settore, mentre non hanno significato né l'utile prima delle imposte né l'utile netto.

Tenuto conto del livello di remunerazione dei conferimenti come indicato al capitolo 1, il Conto economico riclassificato esprime come:

- il Margine Operativo Lordo diminuisce con l'incremento del vantaggio Cooperativo, poiché la remunerazione dei conferimenti è una componente negativa di tale risultato intermedio.

- il Risultato Operativo diminuisce e diviene negativo quanto più i risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria contribuiscono ad incrementare la remunerazione dei conferimenti.

Una condizione ideale per una cooperativa di trasformazione come la nostra, sarebbe quella del raggiungimento di un Risultato Operativo uguale a zero: ciò significherebbe che tutte le risorse generate dalla gestione siano state attribuite al conferimento dei soci, al netto dei costi diretti di produzione e senza influenze da parte delle componenti estranee alla lavorazione, o finanziarie o straordinarie.

Tale risultato non è concretamente raggiungibile nella pratica, mentre costituisce un punto di riferimento al quale indirizzare la gestione nel modello mutualistico che ci caratterizza in quanto società cooperativa.

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	23.066.253	19.546.753	3.519.500
Costi esterni	19.343.592	16.851.840	2.491.752
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>3.722.661</b>	<b>2.694.913</b>	<b>1.027.748</b>
Costo del lavoro	2.424.044	1.979.776	444.268
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.298.617</b>	<b>715.137</b>	<b>583.480</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	838.035	387.291	450.744
<b>Risultato Operativo</b>	<b>460.582</b>	<b>327.846</b>	<b>132.736</b>
Proventi diversi	368.779	158.181	210.598
Proventi e oneri finanziari	(760.991)	(448.682)	(312.309)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>68.370</b>	<b>37.345</b>	<b>31.025</b>
Componenti straordinarie nette	4.179	384.290	(380.111)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>72.549</b>	<b>421.635</b>	<b>(349.086)</b>
Imposte sul reddito	53.072	38.787	14.285
<b>Risultato netto</b>	<b>19.477</b>	<b>382.848</b>	<b>(363.371)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROI	0,02	0,01	0,02
ROS	0,04	0,02	0,04

#### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		32.625	(32.625)
Immobilizzazioni materiali nette	10.675.553	7.846.445	2.829.108
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	833.018	283.496	549.522
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>11.508.571</b>	<b>8.162.566</b>	<b>3.346.005</b>
Rimanenze di magazzino	27.339.963	27.197.281	142.682
Crediti verso Clienti	5.782.879	3.034.926	2.747.953
Altri crediti	7.339.620	7.753.352	(413.732)
Ratei e risconti attivi	63.159	3.530	59.629
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>40.525.621</b>	<b>37.989.089</b>	<b>2.536.532</b>
Debiti verso fornitori	20.296.899	18.211.142	2.085.757
Acconti	480.769	480.769	
Debiti tributari e previdenziali	695.248	405.915	289.333
Altri debiti	1.798.045	630.504	1.167.541
Ratei e risconti passivi	299.837	358.791	(58.954)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>23.570.798</b>	<b>20.087.121</b>	<b>3.483.677</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>16.954.823</b>	<b>17.901.968</b>	<b>(947.145)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	359.572	287.488	72.084
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.814.086	4.548.544	(2.734.458)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>2.173.658</b>	<b>4.836.032</b>	<b>(2.662.374)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>26.289.736</b>	<b>21.228.502</b>	<b>5.061.234</b>
Patrimonio netto	(2.595.537)	(2.571.872)	(23.665)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.397.734)	(4.254.834)	(142.900)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(19.296.464)	(14.401.796)	(4.894.668)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(26.289.736)</b>	<b>(21.228.502)</b>	<b>(5.061.234)</b>

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(8.913.034)	(5.590.694)	(2.317.180)
Quoziente primario di struttura	0,23	0,32	0,42
Margine secondario di struttura	(2.314.791)	3.524.022	2.205.463
Quoziente secondario di struttura	0,80	1,43	1,55

Per una corretta lettura degli indici riportati, è necessario tener conto che, sia per ragioni obiettive connesse alla realizzazione degli investimenti, sia per ragioni burocratiche, non è stato possibile computare i contributi in conto capitale che ci sono stati concessi per il rinnovamento dell'apparato produttivo. La contabilizzazione non è stata infatti effettuata in quanto esclusa, per ragioni di competenza, dalle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice Civile nonché delle disposizioni di cui all'art.109 del Testo Unico delle Imposte sui redditi.

La situazione strutturale è quindi destinata a rafforzarsi nel corrente esercizio 2015, quando detti contributi potranno essere correttamente contabilizzati ed imputati al bilancio.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	342.615	647.416	(304.801)
Denaro e altri valori in cassa	20.052	9.671	10.381
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>362.667</b>	<b>657.087</b>	<b>(294.420)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	17.351.574	13.150.593	4.200.981
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)	1.904.016	1.502.608	401.408
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	7.701		7.701
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	396.356	406.198	(9.842)
Crediti finanziari	(516)	(516)	
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>19.659.131</b>	<b>15.058.883</b>	<b>4.600.248</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(19.296.464)</b>	<b>(14.401.796)</b>	<b>(4.894.668)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	16.038		16.038
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.408.546	4.278.684	129.862
Crediti finanziari	(26.850)	(23.850)	(3.000)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(4.397.734)</b>	<b>(4.254.834)</b>	<b>(142.900)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(23.694.198)</b>	<b>(18.656.630)</b>	<b>(5.037.568)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,32	0,33	0,30
Liquidità secondaria	0,95	1,10	1,07
Indebitamento	19,03	17,02	17,56
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,64	0,87	1,45

Relativamente al tasso di copertura degli immobilizzi si precisa che il valore assunto non è correttamente valutabile se non tenendo conto della obiettiva impossibilità di dare il giusto peso ai contributi in conto capitale la cui erogazione è imminente, come già sopra illustrato con riferimento al margine secondario di struttura. Valgono per questo indice le considerazioni già espresse in tale occasione.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate irregolarità nei rapporti con i dipendenti, né relativamente alle misure di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, con particolare riguardo al rinnovato stabilimento di Lesignana e con riferimento ai dispositivi di sollevamento manuale dei carichi.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata oggetto di addebito.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

#### Certificazioni di processo

Nel corso del 2014 la Cooperativa ha rinnovato le certificazioni ISO 9001 per gli stabilimenti di Lesignana, Medolla e Arceto. Sempre nel corso dell'esercizio sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Medolla, che hanno validità in campo internazionale e consentono di esportare il prodotto dotato della matricola certificata. A inizio 2015 sono state conseguite le certificazioni BRC e IFS anche per la sede di Lesignana.

## Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	2.424.044
Costo per materie prime, sussidiarie...	16.506.199
Costo per servizi	2.643.967
Interessi e oneri finanziari	1.057.126

**Ricavi**

I ricavi realizzati sono stati di Euro 23.435.032.  
Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato, è analiticamente descritto nella sua struttura e composizione, nella Nota Integrativa..

**Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	1.443.890
Impianti e macchinari	1.827.009
Attrezzature industriali e commerciali	301.851
Altri beni	

Tali investimenti sono parte di un complesso piano di interventi posto in essere per migliorare la capacità produttiva dei vari stabilimenti della società; in particolare si segnalano i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento produttivo di Lesignana. Tale intervento, concluso nel corso dell'esercizio 2014, ha portato la capacità produttiva dello stabilimento stesso ad oltre 200.000 q.li di latte dotandolo, nello stesso tempo, delle più moderne ed efficienti tecnologie di lavorazione disponibili.

**Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92****Carattere mutualistico della Cooperativa (art.2545 Codice Civile)**

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.2545 del Codice Civile ed a quelle tuttora vigenti dell'art. 2 comma 1° della legge n. 59/92 Vi precisiamo che la nostra cooperativa è stata costituita con finalità mutualistiche e che nello Statuto Sociale è previsto il rispetto dei requisiti della mutualità.

Il nostro Statuto, adeguato nel corso del 2004, prevede:

- quale scopo sociale quello di far partecipare i soci ai benefici della mutualità;
- per conseguire tali scopi lo svolgimento di attività di lavorazione, trasformazione del latte conferito dai soci e vendita in comune dei prodotti, ingrasso dei suini utilizzando i sottoprodotti della lavorazione del latte;
- la promozione dell'autofinanziamento attraverso la raccolta di prestiti da soci, nei limiti fissati per il rispetto dei requisiti della mutualità, allo scopo di supportare il fabbisogno dell'attività sociale.

Le operazioni svolte nell'anno 2014 e le iniziative in tale anno intraprese sono state le seguenti:

- a) ritiro del latte prodotto da soci produttori agricoli, sua lavorazione e trasformazione;
- b) vendita in comune dei prodotti ottenuti;
- c) remunerazione dei conferimenti dei soci, attraverso acconti ed anticipazioni allo scopo di agevolare, in quanto consentito dalle condizioni finanziarie della società, la conduzione da parte dei soci stessi delle proprie aziende agricole;
- d) la raccolta di prestiti da soci allo scopo di finanziare le attività suddette, con remunerazione degli stessi nei limiti previsti nel rispetto dei requisiti della mutualità;
- e) raccolta di finanziamenti a medio e lungo termine nei confronti dei soci stessi, attraverso trattenute sulla corresponsione dei corrispettivi dei conferimenti.

Attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto statutario e con le operazioni e le

iniziative sopra indicate il Consiglio ha inteso operare per il raggiungimento dello scopo sociale sopra espresso e delle finalità mutualistiche che caratterizzano la cooperativa.

### Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Ai sensi di quanto prescritto dall'art.2538 del Codice Civile si precisa che le ammissioni di nuovi soci sono avvenute nel rispetto delle disposizioni Statutarie e nella logica che caratterizza la cooperazione. Si è avuto riguardo al carattere aperto tipico delle società cooperative, alle effettive e concrete opportunità che si sono offerte alla società ed a ciascun socio richiedente dall'ammissione dello stesso ed alle condizioni obiettive dell'azienda sociale.

Nessun criterio di carattere discriminatorio ha influenzato le decisioni relative all'ammissione di nuovi soci.

Relativamente alla documentazione sul carattere di prevalenza della gestione mutualistica, richiestaci dall'art. 2513 del Codice Civile, Vi rimandiamo alla Nota Integrativa, Capitolo 1.2, ove abbiamo esposto dettagliatamente tale situazione in base ai dati del Bilancio.

### Rapporti con imprese controllate, collegate e consorelle

Come riportato nella Nota integrativa l'unica partecipazione per la quale può rilevarsi un rapporto di collegamento è quella detenuta nel Capitale Sociale del Consorzio Caseifici Cooperativi, come ivi rubricato.

Relativamente alla partecipazione detenuta si rimanda alla stessa Nota Integrativa.

Con tale società, sono stati intrattenuti, nel corso del 2014 i rapporti appresso specificati.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Credit comm.li	Debit comm.li	Vendite	Acquisti
Consorzio Caseifici Cooperativi			3.568		127.451	
<b>Totale</b>			<b>3.568</b>		<b>127.451</b>	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

L'effetto di tale attività sull'esercizio dell'impresa no ha comportato alcuna particolare conseguenza, salvo il risultato commerciale dei conferimenti effettuati, come espresso dal valore delle vendite.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Si precisa che la cooperativa non ha utilizzato né è titolare di strumenti finanziari indicati dall'art.2429 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

La società opera nel settore lattiero-caseario e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti.



#### **Rischio di prodotto**

La produzione di formaggio parmigiano reggiano, alla quale è vocato il nostro caseificio, è caratterizzata da tempi lunghi connessi alla stagionatura del prodotto, che deve essere tutelato e adeguatamente trattato e conservato per periodi significativi.

La cooperativa è dotata di strumenti tecnologici moderni ed efficaci per il controllo dei rischi connessi a tale particolare processo produttivo, e di personale adeguatamente formato per l'utilizzazione efficiente degli stessi.

#### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società, comprese quelle nei confronti dei soci, abbiano una buona qualità creditizia.

#### **Rischio di liquidità**

La riduzione delle risorse liquide disponibili, causata dall'abbassamento dei prezzi ed alle generalizzate difficoltà di incasso dei crediti che affliggono tutti i settori economici del nostro paese, costituiscono sostanzialmente il rischio di liquidità che possiamo incontrare.

I crediti verso i clienti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale sono per la maggior parte caratterizzati da una soddisfacente affidabilità.

Da questo specifico punto di vista gli accantonamenti per rischi, operati in questo esercizio ed in quelli precedenti, hanno costituito la politica difensiva adottata dalla cooperativa.

La necessità di finanziare i rilevanti investimenti effettuati e le giacenze di magazzino, anch'esse divenute rilevanti a seguito dell'aumento del numero degli stabilimenti e delle quantità prodotte, può limitare le potenzialità del caseificio a fornire ausilio finanziario ai soci.

Per non fare interamente venir meno tale ausilio la cooperativa ha aperto trattative con alcuni istituti bancari, per ottenere la concessione di condizioni favorevoli per i propri soci.

#### **Rischio di mercato**

Il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) non è presente poiché le poste attive e passive sono in euro.

Il rischio di prezzo è senza dubbio quello che più di ogni altro grava sui mercati ai quali il Caseificio è interessato.

Quelle che correntemente vengono denominate "crisi periodiche" del settore lattiero-caseario, altro non sono se non generalizzati cali di prezzo del Parmigiano Reggiano.

Viene loro attribuita una periodicità la quale non deriva dal manifestarsi di cicli congiunturali prevedibili e connessi a fattori individuati in anticipo (né spesso risultano ben individuabili neppure a posteriori). Il fatto che si tratti di crisi "periodiche" è dovuto al loro manifestarsi ad intervalli di tempo irregolari ma sufficientemente distanziati nel tempo.

La parte produttiva del settore, compresi i caseifici di notevole rilevanza, come il nostro, è per lo più estranea alle cause di tali eventi, e non dispone di strumenti efficaci per opporsi ad essi.

#### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura**

Per far fronte alla conclamata crisi di mercato connessa alla riduzione generalizzata dei prezzi verificatasi nel 2014, il Consiglio di Amministrazione ha inteso e intende ridurre la quota del latte acquistato da terzi non soci, come già indicato in premessa, allo scopo di evitare che il trattamento economico dei soci abbia a trarne uno svantaggio maggiore del beneficio connesso alla produttività dei costi fissi di gestione.

Per quanto attiene ai contratti di acquisto di latte già stipulati e stipulandi, le tariffe sono state e saranno previste a livelli prudenziali e partendo dai prezzi di riferimento coincidenti con quelli espressi ai livelli più bassi rilevati negli ultimi tempi sui mercati del Parmigiano Reggiano e del latte, inserendo, per quanto sia possibile spuntare, clausole di salvaguardia e/o di revisione prezzi, pure se queste non sono di uso frequente nelle zone in cui il Caseificio opera, come ben sapete.

Il Consiglio di Amministrazione, e ciascuno dei suoi componenti, sono impegnati ad un costante controllo delle condizioni economiche, patrimoniali e produttive dei produttori di latte fornitori del Caseificio, nonché all'individuazione tempestiva delle opportunità di miglioramento delle condizioni contrattuali, con particolare riguardo a quelle finanziarie e di prezzo.

#### Adesioni ad associazioni di Rappresentanza

La cooperativa aderisce alle seguenti Associazioni:

Associazione	Data adesione
Confcooperative	05/11/1979

#### Risorse umane

La composizione della forza lavoro è esposta nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che la società Consorzio Caseifici Cooperativi, partecipata e collegata, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa e nella presente Relazione, essendosi venuta a trovare nella mancanza di un numero dei soci superiore o uguale al minimo previsto dalla legge, ha optato per la realizzazione di una scissione per incorporazione, nella quale il Caseificio 4 Madonne sarà coinvolto essendo attualmente titolare del 50% del Capitale Sociale. Tale operazione è stata avviata con la relativa deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione.

Detta operazione, al momento della stesura della presente Relazione, non è ancora stata formalizzata in atto pubblico né presso le competenti autorità di controllo. Il suo compimento e perfezionamento sono per altro imminenti e comunque sono previsti prima della chiusura dell'esercizio corrente.

#### Evoluzione prevedibile della gestione

E' opinione diffusa tra gli operatori dei mercati del Parmigiano Reggiano, che difficilmente le quotazioni dei prezzi potranno peggiorare ulteriormente.

Preso atto che una nuova stabilità dei prezzi consentirebbe al Caseificio 4 Madonne di riportare la remunerazione dei conferimenti dei soci ad un livello accettabile, anche facendo riferimento all'andamento generale del settore, una auspicabile ripresa, anche modesta, apporterebbe miglioramenti alla nostra posizione, anche dal punto di vista finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle analisi, valutazioni e considerazioni fin qui esposte, sta elaborando stime prospettive sullo sviluppo futuro della gestione del Caseificio, con particolare riguardo all'equilibrio finanziario ed alla possibilità di riprendere il ciclo positivo della remunerazione dei conferimenti.

In particolare si è testato l'impatto sui costi di produzione delle prospettate misure di riduzione degli acquisti di latte da non soci, ferme restando le considerazioni sopra esposte relativamente ai contratti stipulati.

Sono inoltre in corso valutazioni sulla efficienza economica di ciascuno stabilimento.

Alla luce dei risultati di queste analisi il Consiglio informerà al più presto i soci sull'insieme di misure, anche straordinarie, che saranno state individuate per raggiungere una soluzione concreta ai problemi fin qui incontrati.

#### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Signori Soci,  
il Bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un utile pari ad Euro **19.477**, come indicato alla voce 23) del Conto Economico.

A tale risultato siamo pervenuti nel seguente modo:

Utile prima delle imposte	72.549
Imposte sul reddito dell'esercizio	-53.072
Utile netto	19.477

Premesso e qui richiamato che

- tutte le riserve, comunque denominate, sono indivisibili ai sensi degli articoli 24 comma 1° lettera c) e 49 comma 1° dello Statuto Sociale e che non sussistono i presupposti per la costituzione di riserve divisibili;
- lo stesso statuto, all'art.26, indicale modalità di destinazione dei risultati di esercizio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- in ottemperanza alle attribuzioni di legge il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare tale utile come segue:

- 1) il 30% alla riserva legale ai sensi dell'art. 26 comma 6° lettera a) dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 2545 quater comma 1° del Codice Civile, e così per **Euro 5.843**.
- 2) il 3% ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera b) dello Statuto Sociale ed in conformità all'articolo 2545 quater comma 2° del Codice Civile nella misura di cui all'art. 11 della Legge n. 59/92, e così per **Euro 584**.
- 3) La somma di **€ 977** a rivalutazione gratuita del Capitale Sociale dei soci ordinari, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera c) dello Statuto Sociale ed in conformità alle disposizioni previste dall'art.7 della Legge n° 59/1992, essendo tale importo stato determinato nei limiti ivi previsti.
- 4) La somma di **€ 1.098** a rivalutazione gratuita del Capitale Sociale dei soci sovventori, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera c) dello Statuto Sociale ed in conformità alle disposizioni previste dall'art.7 della Legge n° 59/1992, essendo tale importo stato determinato nei limiti ivi previsti.
- 5) La somma di **€ 10.975** da distribuirsi come dividendo per il capitale sociale dei soci sovventori, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale ai commi 6° lettera d) e 7°.

**Tale proposta di destinazione dell'utile viene riepilogata nella tabella seguente:**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	19.477
Destinazione:		
a fondo mutualistico 3% art. 11 L.59/92	Euro	584
a rivalutazione quote sociali operatori	Euro	977
a rivalutazione azioni soci sovventori	Euro	1.098
a remunerazione azioni soci sovventori	Euro	10.975
Attribuzione:		
a riserva legale	Euro	5.843

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, li 31 marzo 2015  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Andrea Nascimbeni

